

# farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

## ● Il Punto

7/8

### LE SUBDOLE MEZZE VERITÀ DEI FINTI LIBERALIZZATORI

**L**a campagna per la cosiddetta liberalizzazione delle farmacie si nutre di ipocrisie, mistificazioni ed equivoci. In realtà, la deregulation non porterebbe più libertà, ma, al contrario, minerebbe il buon funzionamento di un servizio essenziale come il nostro, rendendoci così, di fatto, tutti meno liberi (a pag. 3).

**La battaglia  
di Federfarma  
sul Ddl Concorrenza  
Iniziative  
e comunicati**

**Al via il progetto  
FarmIntegra  
Formazione  
e informazione  
sugli integratori**

**Federfarma  
al Senato  
illustra  
il ruolo  
della farmacia**



Organo ufficiale della **federfarma** ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it))

NOVITÀ



# Materna®

È la gamma completa di integratori alimentari che accompagna la donna dalla gravidanza all'allattamento.

Da oggi si aggiunge alla gamma il nuovo Nestlé® Materna® DHA con:

- *Nutrienti selezionati*  
vitamine e minerali essenziali e nelle quantità adeguate: acido folico, DHA 200 mg e ferro nella formula FERROCHEL® altamente biodisponibile
- *Capsula unica gastroresistente*  
una sola capsula al giorno studiata per sciogliersi nell'intestino per favorire l'assorbimento dei nutrienti ed evitare la comparsa di retrogusto



Nestlé® Materna® DHA,  
dalla *gravidanza* all'*allattamento*.



GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA ED EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.  
NON ECCEDERE LE DOSI RACCOMANDATE PER L'ASSUNZIONE GIORNALIERA.

AVVISO IMPORTANTE: l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda l'allattamento al seno esclusivo per i primi 6 mesi.  
Nestlé supporta pienamente questa raccomandazione ed il prolungamento dell'allattamento materno anche durante lo svezzamento,  
come consigliato dal pediatra e dalle autorità sanitarie.

Nestlé Italiana S.p.A. • Via del Mulino, 6 • 20090 Assago (MI) • Tel. 02.8181.1

# Il Punto

*Perché la deregulation non è libertà*

## LE SUBDOLE MEZZE VERITÀ PROPOSTE DAI FINTI LIBERALIZZATORI

**P**roviamo sempre un profondo disagio, quando vediamo mortificare la realtà, quando si strumentalizzano le parole e si gioca sull'equivoco. Pensiamo, per esempio, all'uso distorto che si fa della parola "liberalizzazioni", che ha senza alcun dubbio valore positivo e che, quindi, genera di per se stessa approvazione e consenso. Allora è sicuramente distorto affermare che "Liberalizzazioni vuol dire anche essere liberi" -come ha fatto la Coop con una campagna pubblicitaria apparsa sui principali quotidiani-giocando sul valore del concetto di libertà per poi fare propaganda ai propri prodotti a marchio. Liberi poi "di spendere meno", proponendo un prodotto, ovviamente a costo inferiore perché un proprio generico, ma sostenendo poi a fine pubblicità, e dopo aver pubblicato a caratteri cubitali il prezzo, che "anche da noi il farmaco non è una merce". Ma chi si vuole prendere in giro?

Ci prendono tutti per il naso quando parlano di liberalizzazioni, di professionalità, di beni speciali, di servizio e poi, gira e rigira, si cade pur sempre sul commerciale e sulle logiche di profitto. Così come è strumentale fare una campagna pubblicitaria parlando del prezzo dei farmaci da banco e di "liberalizzazioni", proprio nel bel mezzo del dibattito sulla fuoriuscita

dei farmaci di fascia C dalla farmacia. È informazione pretestuosa parlare di una cosa per favorirne un'altra.

Giusto portare acqua al proprio mulino, ma -per favore- almeno con un po' di pudore e di rispetto della verità. La sensazione, invece, è che qui si approfitti della credulità delle persone meno informate proprio per fare disinformazione. Irrita, per esempio, dover spesso ascoltare le mezza verità, sentir sostenere i principi enunciati fin dove fa comodo, guardandosi bene dal completare il ragionamento. Pensiamo per esempio, all'ambiguo confronto tra farmacisti, che spesso ci propinano. Certo, i farmacisti sono tutti professionisti accreditati a gestire e a distribuire il farmaco, con serietà e professionalità. Nessuno lo mette in dubbio, ma non è corretto fermarsi qui, per poi sostenere che il farmaco può essere commercializzato comunque e dovunque, basta soltanto che ci sia un farmacista.

Ecco una mezza verità, che dimentica quanto sentenziato sia dalla Corte di Giustizia europea, sia dalla Corte Costituzionale italiana. Non basta il farmacista: ci vogliono anche tutte le garanzie imposte dalla legge alla farmacia, proprio quelle che altri punti vendita non hanno, proprio quelle che assicurano una gestione e distribuzione del farmaco profondamente

regolamentata a garanzia dei cittadini e dell'efficacia dell'assistenza fornita. "Ma che ci vuole?", affermano allora quelli delle mezza verità. Applichiamo anche agli altri punti vendita le stesse norme ferree previste per la farmacia, e così il problema verrà superato.

Eccola ancora la mistificazione, forse la più subdola. Perché il ragionamento fila, "ma c'è del marcio..." direbbe Shakespeare. E sta nel fatto che ci si guarda bene dal completare il ragionamento, dall'indicare le sicure conseguenze che tutto questo comporta. Perché qui la liberalizzazione diventa necessariamente desertificazione, come purtroppo la storia (e, dimenticandola, saremo costretti a riviverla) ci insegna, con l'esperienza Crispi. Chi mai, infatti, terrà aperta una farmacia in una zona disagiata, nel paesino sperduto in qualche vallata -e l'Italia lunga e stretta conta migliaia di queste farmacie rurali- quando, senza chiedere niente a nessuno, senza esami, né concorsi, né pratiche particolari (basta una semplice comunicazione al ministero della Salute) potrà aprire una farmacia non convenzionata dove vuole, dove è più comodo e, soprattutto, dove è più remunerativo? Non lo si dice, ma questo è completo scardinamento della Pianta organica.

*Non sarà possibile poi condannare i colleghi che faranno una simile scelta. Perché garantire il servizio nelle zone dove la farmacia è l'unico presidio sanitario sul territorio comporta non soltanto sacrifici economici e gravi disagi, ma anche non pochi problemi a livello familiare. Logico che, se possibile, un farmacista cerchi di migliorare la qualità di vita della propria famiglia, andando dove non soltanto il lavoro è più remunerativo, ma la vita sociale più agevole. Di questo nessuno parla e ci si guarda bene dal sottolineare quanto nefande potrebbero essere, per la capillarità del servizio farmaceutico, le conseguenze di un cattivo uso delle liberalizzazioni.*

*E allora è ipocrisia parlare di aumento dei punti vendita a servizio della popolazione, quando si sa bene che questo av-*

*verrà proprio là dove non ce n'è bisogno, nelle città e nelle zone più remunerative. Così come è ipocrisia parlare di aumento dei posti di lavoro, se poi le farmacie, già colpite dalla crisi, dai tagli alla spesa farmaceutica e dalle nuove aperture, saranno costrette a chiudere o a ridurre il personale (e non dimentichiamo che già oggi le 18.000 farmacie danno lavoro a 55.000 farmacisti laureati e a 40.000 dipendenti non laureati). E ancora, è ipocrisia parlare di potenziamento dei servizi territoriali e di una riorganizzazione della farmacia nelle cure primarie e poi programmare lo sfarinamento dell'attuale rete capillare. Così come è vera menzogna, più che ipocrisia, sostenere che l'Europa chiede di deregolamentare la distribuzione dei farmaci con ricetta, quando poi risulta che nessun Paese europeo*

*permette la dispensazione dei farmaci etici al di fuori della farmacia.*

*Non è facile muoversi tra tante mistificazioni, ipocrisie e menzogne. Non di meno, anche Federfarma si è impegnata in una campagna d'informazione, ma lo fa in modo che sia la gente a parlare, cioè raccogliendo il parere dei cittadini che da sempre testimoniano apprezzamento per il servizio loro offerto. Da sempre la farmacia è al loro servizio ed è proprio da loro che attende ora un consenso, o un'opinione e un indirizzo. Questo il senso della "Campagna twitter" lanciata da Federfarma sul tema "liberalizzazioni", fatta per capire che cosa vuole il cittadino e non per cercare di modificare le sue idee, condizionarlo, strumentalizzarlo.*

**Il Consiglio di Presidenza**

**MONTEFARMACO OTC**  
Si prende cura del tuo benessere

ha il piacere di informare i Signori Farmacisti  
che sono disponibili le nuove referenze della linea

## Lactoflorene® PLUS

FERMENTI LATTICI VIVI AD AZIONE PROBIOTICA



LA LINEA È CARATTERIZZATA DA:

- maggiore quantitativo di fermenti lattici vivi
- zinco
- vitamine del gruppo B
- fibre oligosaccaridiche

Disponibile in: flaconcini adulti e bambini, capsule gastroresistenti, buste orosolubili, compresse e gocce

Per informazioni: numero verde 800.969 083

*I comunicati stampa diramati da Federfarma*

## DDL CONCORRENZA: ANCHE LE REGIONI CONTRARIE A MISURE SULLA FARMACIA

**A** quanti accusano le farmacie di fare lobby e di difendere interessi particolari, Federfarma segnala che l'ipotesi di una ulteriore deregolamentazione è stata pesantemente criticata dalle Regioni con una dichiarazione del coordinatore degli assessori alla Salute, Luca Coletto, e con una intervista rilasciata a *Quotidiano Sanità* dal presidente del Comitato di settore Sanità delle Regioni, Claudio Montaldo (*la documentazione è consultabile su [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)*).

Nell'intervista Montaldo sottolinea che il numero delle farmacie è già in aumento a seguito delle misure del Governo Monti e che la proposta del ministro Guidi "è palesemente in contraddizione con il Patto per la Salute", che definisce la farmacia come una componente del sistema con una funzione di servizio e di accompagnamento al cittadino che è incom-

patibile con le misure ipotizzate dal Ministero dello Sviluppo economico.

"Appoggiamo le obiezioni di Federfarma -spiega l'assessore alla Sanità della Regione Veneto, Luca Coletto- perché, al solo scopo di agevolare la grande distribuzione, si rischierebbe di privare i cittadini di un servizio sanitario efficiente e capillare sul territorio, visto che l'ulteriore liberalizzazione successiva agli interventi degli scorsi anni metterebbe in pericolo le farmacie dei piccoli centri, che non riuscirebbero a reggere alla concorrenza della grande distribuzione".

Queste prese di posizione si aggiungono a quelle del ministro della Salute che ha più volte espresso la propria contrarietà alla proposta del Ministero dello Sviluppo economico e a quella del direttore generale dell'Aifa, Luca Pani, che ha sottolineato i pericoli di

una deregolamentazione del sistema. Critiche sono venute anche da altre associazioni professionali del settore sanitario, associazioni di cittadini e dalla filiera.

Se una platea così vasta si dichiara contraria all'ulteriore deregolamentazione del settore, è doverosa almeno, da parte dei promotori, un'approfondita riflessione prima di formalizzare gli interventi ipotizzati: in sintesi, ricetta medica nei supermercati e aumento indiscriminato del numero delle farmacie.

Il rischio concreto è che anche per le farmacie si riproponga una strada già percorsa da altre categorie di piccoli imprenditori, fagocitati da logiche di mercato esclusivamente speculative che premiano inevitabilmente i grossi gruppi internazionali. In questo caso, tuttavia, parliamo di sanità: vale la pena di correre il rischio? (11.2.2015).

## FARMACI: NON È L'EUROPA CHE VUOLE LA RICETTA AL SUPERMERCATO

**I**l Pgeu (Raggruppamento farmaceutico dell'Unione europea), nella nota inviata ai ministri Guidi e Lorenzin e al sottosegretario agli Affari europei della Presidenza del Consiglio Sandro Gozi, ricorda che "nessun Paese europeo permette la dispensazione di farmaci etici al di fuori delle farmacie regolarmente autorizzate", al di fuori cioè di "un contesto il cui obiettivo primario è l'assistenza sanitaria, soggetto a normative professionali e a standard deontologici e dove gli standard professionali prevalgono su obiettivi eminentemente commerciali".

La posizione espressa dall'istituzione europea che chiede di "evitare danni ai pazienti" si pone in linea con quanto espresso dalla Corte di Giustizia europea nella senten-

za in cui affermava che "la normativa...che riserva alle sole farmacie, la cui apertura è subordinata a un regime di pianificazione, la distribuzione dei farmaci soggetti a prescrizione medica, compresi quelli che non sono a carico del Ssn, bensì vengono pagati direttamente dall'acquirente, è atta a garantire la realizzazione dell'obiettivo di assicurare un rifornimento di medicinali alla popolazione sicuro e di qualità nonché, pertanto, la tutela della salute".

Non è vero, quindi, che l'Europa chiede di deregolamentare la distribuzione dei farmaci con ricetta.

I grandi gruppi commerciali, che vogliono vendere anche i farmaci con ricetta nei supermercati, non sono affatto interessati a

mantenere una rete di presidi sul territorio per agevolare l'accesso al farmaco dei cittadini ovunque abitino.

D'altronde, i numeri parlano chiaro: la grande distribuzione ha aperto corner che vendono farmaci in meno del 10% dei punti vendita esistenti, evidentemente stimando poco remunerativo aprirne altri dove non guadagnerebbe abbastanza. Le farmacie, invece, effettuano il servizio anche nelle zone commercialmente meno appetibili: continuare a depauperare la rete delle farmacie con ulteriori misure di deregolamentazione costuirebbe un gravissimo danno per i cittadini, a cominciare da quelli più fragili che al grande punto vendita neanche possono arrivarci (16.2.2015).

## PROGETTO FARMINTEGRA LA FORMAZIONE FAD SUGLI INTEGRATORI

È stato presentato a Milano il 10 febbraio il progetto FarmIntegra, nato dalla collaborazione tra Federfarma e Aiipa, Associazione italiana delle industrie dei prodotti alimentari, per offrire formazione e informazione qualificata al farmacista sul mondo degli integratori alimentari, prodotti sempre più diffusi e richiesti dai cittadini. Quello dell'integrazione è, infatti, un segmento di mercato in continua crescita ed evoluzione: +7,3% il trend nel 2014, circa 2,2 miliardi di fatturato e 147 milioni di confezioni vendute prevalentemente in farmacia, dove il cittadino si sente confortato dalla consulenza e dal consiglio professionale del farmacista. È proprio il camice bianco a svolgere un ruolo cruciale e da qui nasce il progetto FarmIntegra, per offrire ai farmacisti conoscenze e competenze sempre aggiornate e al passo con le richieste di consumatori sempre più evoluti.

“È un'occasione preziosa per tutti i farmacisti -ha dichiarato alla presentazione del progetto Annarosa Racca, presidente di Federfarma- un'iniziativa che forma e

informa su un mercato in cui la categoria crede molto e al quale il cittadino fa sempre più ricorso”. “Gli integratori alimentari sono ormai complementari al farmaco e con FarmIntegra vogliamo dare a tutti i colleghi strumenti per un consiglio sempre più qualificato su questa tipologia di prodotti”, ha aggiunto Paolo Vintani, vicepresidente dell'Associazione Lombarda. “Gli integratori rispondo al bisogno di benessere del cittadino” -ha dichiarato Alessandro Colombo, vicepresidente di Aiipa- “che in farmacia entra non più soltanto per curarsi, ma per star sempre meglio. Il farmacista svolge un ruolo cruciale nel consiglio al paziente e deve conoscere bene questo mondo”. Sono, infatti, oltre 54.000 gli integratori notificati presso il ministero della Salute, e l'80% viaggia attraverso il canale farmacia. “Oggi offriamo al farmacista una formazione che lo renda consapevole e preparato anche su interazioni e indicazioni d'uso relative a questi prodotti, in modo che possa porsi come unico referente qualificato sull'integratore”, ha concluso Colombo.

Si tratta di un corso Fad da 20 crediti spalmato su due anni (10 crediti Ecm per anno), che viene offerto gratuitamente a tutti i titolari di farmacia aderenti a Federfarma e ai loro collaboratori nel biennio 2015/2016. Il corso è accessibile dalla sezione del sito [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it) riservata ai titolari. I contenuti del corso sono stati elaborati in collaborazione con Paola Minghetti del Dipartimento di scienze farmaceutiche dell'Università di Milano, con Michele Carruba del Dipartimento di biotecnologie mediche dell'Università di Milano, con Ims Health e Shackleton Consulting. Nel primo modulo FarmIntegra si parlerà del mercato degli integratori e delle sue dinamiche (segmentazione, trend, multicanalità e opportunità), di legislazione italiana ed europea su questi prodotti e di evidenze scientifiche, ma anche di gestione degli spazi sul punto vendita, di tecniche di esposizione e counselling. Nel secondo modulo, previsto nel 2016, si affronteranno, poi, i temi della comunicazione sugli integratori in farmacia e del consiglio al paziente.

COMUNICATO FEDERFARMA E FEDERAZIONE SANITÀ-CONFCOOPERATIVE

### COOPERATIVE SANITARIE E FARMACIE INSIEME PER NUOVI SERVIZI SOCIOSANITARI AI CITTADINI

Con l'accordo siglato, Federfarma e Federazione Sanità-Confcooperative hanno deciso di avviare un percorso comune per sviluppare un sistema in cui, grazie alla collaborazione con le cooperative sanitarie, sarà possibile offrire ulteriori vantaggi ai cittadini tramite le farmacie. L'accordo favorisce operativamente l'organizzazione e lo sviluppo della collaborazione tra le farmacie (Federfarma) e le società cooperative e i consorzi cooperativi di assistenza primaria (FederazioneSanità) che -avvalendosi della piattaforma informatica realizzata da Federfarma-forniranno servizi ai cittadini.

La collaborazione prenderà corpo attraverso accordi di natura economica e organizzativa stipulati a livello locale per

la fornitura dei servizi.

“Il Servizio sanitario nazionale sta affrontando una fase di profonda trasformazione che richiede la riconsiderazione dei ruoli tradizionali all'interno di un disegno integrato dei servizi di assistenza primaria come pilastro alternativo al ricovero ospedaliero improprio”, ha dichiarato Giuseppe Milanese, presidente di FederazioneSanità Confcooperative.

“La rete delle imprese cooperative e consortili multiprofessionali aderenti a Federazione Sanità -ha aggiunto Milanese- possiede un know how esclusivo nella costruzione e nella gestione di modelli innovativi di servizi medici, specialistici e sociosanitari integrati di assistenza primaria. La cooperazione sanitaria rappresenta

un attore primario dell'istituzione sanitaria, specie nell'ambito dell'assistenza primaria e si offre come partner della farmacia nella progettazione e nella gestione dei nuovi servizi sociosanitari”.

“Il Governo in questi anni ha in più occasioni sottolineato il ruolo che la farmacia può avere nel potenziamento dell'assistenza territoriale in un mondo in cui aumentano la cronicità e l'età media e l'accordo siglato oggi rientra nell'ottica di lavorare per mettere le farmacie in grado di svolgere al meglio i nuovi compiti che vengono loro affidati. Ai cittadini e alla collettività -ha osservato Annarosa Racca, presidente di Federfarma- possiamo dare più servizi e più salute solo se il Governo confermerà la sua volontà di continuare a garantire un elevato livello di assistenza farmaceutica ed eviterà scelte che favoriscono interessi meramente economici a scapito di tutta la popolazione ma soprattutto di malati e persone fragili” (17.2.2015).

COMUNICATO STAMPA FEDERFARMA - 17 febbraio 2015

## FEDERFARMA RISPONDE ALLA GDO: SERVIZI, NON CONSUMISMO

**A**lla Grande distribuzione organizzata che continua a sbandierare il proprio ruolo di paladina dei consumatori vantando le opportunità offerte dai propri punti vendita di farmaci Federfarma replica:

1. La Gdo, che tiene tanto al bene dei cittadini, vende farmaci in meno del 10% dei propri punti vendita perché sceglie solo i punti vendita più redditizi, incurante delle persone che hanno più difficoltà a raggiungere i centri commerciali, soprattutto gli anziani e i malati fragili. Le farmacie invece sono dappertutto, anche nelle aree rurali e montane più disagiate e garantiscono un servizio 24 ore su 24.
2. Nei propri punti vendita la Gdo mette a disposizione della clientela solo poche decine di prodotti farmaceutici, guarda caso proprio quelli più venduti. Le farmacie hanno migliaia di referenze e garantiscono la disponibilità di un farmaco mancante in poche ore.

È facile vantare la possibilità di fare grandi sconti se si vendono solo i pochi farmaci più redditizi nelle strutture in cui conviene di più. Peraltro, anche in farmacia sono disponibili medicinali generici con prezzi analoghi a quelli praticati dalla Gdo.

Se, come dice l'Ad di Conad, "le liberalizzazioni e la competizione nei mercati sono il Dna di un Paese che deve cambiare", acquistare farmaci con obbligo di ricetta nei supermercati rappresenterebbe una mutazione genetica, perché in nessun Paese al mondo i medicinali con ricetta sono venduti fuori farmacia.

Anche le farmacie vogliono che il Paese abbia una sanità più moderna, ma non credono che ammodernamento significhi dare la ricetta medica alle cattedrali del consumismo. Bisogna invece garantire attraverso le farmacie in tutto il territorio ulteriori servizi sanitari al cittadino.

# In Parlamento

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

*Incontro alla XII Commissione Igiene e Sanità del Senato*

## SOSTENIBILITÀ SSN: FEDERFARMA SPIEGA IL RUOLO DELLA FARMACIA

**F**ederfarma è stata ascoltata, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Ssn, dalla XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, presieduta dalla Presidente **Emilia Grazia De Biasi** (Pd). L'incontro con la Commissione ha fornito l'occasione per fare il punto sulla situazione della farmacia italiana, alla luce delle modifiche intervenute negli ultimi anni sul fronte normativo ed economico.

Il Presidente **Annarosa Racca**, il Segretario **Alfonso Misasi** e il Presidente del Sunifar **Alfredo Orlandi**, hanno fornito dati e cifre sullo stato di salute della farmacia italiana, sottolineando in modo particolare come le farmacie in questi anni siano state interessate da una serie di misure di contenimento della spesa che, oltre a ridurre in modo assolutamente irrazionale e insostenibile il tetto di spesa farmaceutica territoriale, hanno aumentato notevolmente gli oneri posti a carico delle farmacie stesse. Parallelamente, il settore farmaceutico è stato oggetto di ripetuti interventi di deregolamentazione, a partire dal decreto Storace del

2005 con gli sconti sui medicinali senza ricetta, passando per il Decreto Bersani del 2006 con la vendita di medicinali senza ricetta fuori farmacia, per arrivare fino ai due Decreti del Governo Monti, il Salva-Italia e il Cresci-Italia, che hanno, rispettivamente, ampliato la gamma dei medicinali vendibili fuori farmacia e consentito l'apertura di un consistente numero di nuove farmacie, liberalizzando inoltre gli orari di apertura e i prezzi dei farmaci acquistati dai cittadini. La farmacia italiana, quindi, è una delle più deregolamentate d'Europa e non può sostenere ulteriori interventi in tal senso.

D'altra parte l'Europa non chiede alcuna ulteriore deregolamentazione, al contrario organismi europei, come il Gpue, raggruppamento farmaceutico dell'Unione europea, hanno espresso preoccupazione per l'impatto delle possibili misure contenute nel Ddl Concorrenza. La stessa Corte di Giustizia Europea, in linea con i pronunciamenti della Corte Costituzionale, si è espressa in modo chiaro sulla legittimità della normativa italiana, che consente

solo alle farmacie di vendere medicinali con ricetta, sottolineandone l'efficacia nell'ottica di tutelare la salute dei cittadini, garantendo le risorse necessarie ad assicurare la presenza delle farmacie su tutto il territorio nazionale.

Il complesso degli interventi adottato negli anni passati ha inciso in modo pesante sui bilanci delle farmacie, che hanno fatto segnare negli anni una sensibile flessione dei ricavi. È in crescita, infatti, il numero delle farmacie che presentano una situazione di debolezza dal punto di vista economico-patrimoniale, con una quota preoccupante di farmacie che fa registrare un reddito di impresa negativo e, quindi, è a forte rischio chiusura.

Nonostante la difficoltà della situazione, le farmacie sono impegnate in un processo di rinnovamento e di potenziamento del proprio ruolo sociale e sanitario, in linea con i documenti di programmazione sanitaria varati a più riprese dal Governo e dalle Regioni. La nuova convenzione, di cui a breve si apriranno le trattative -hanno sottolineato i rappresentanti di Federfarma- sarà lo strumento per dare concreta attuazione al processo di ulteriore ammodernamento del servizio farmaceutico. In direzione del tutto diversa vanno le norme di deregolamentazione contenute nelle bozze del Ddl Concorrenza, che avrebbero come conse-

guenza quella di impoverire ulteriormente fino a smantellare completamente il servizio farmaceutico, comportando una desertificazione del territorio: oltre ai piccoli esercizi, da molte zone del territorio sparirebbero anche le farmacie.

I componenti della Commissione hanno ascoltato con grande attenzione le argomen-

tazioni di Federfarma, ponendo domande e chiedendo chiarimenti sui vari temi affrontati nel corso dell'audizione. Il Presidente **De Biasi** ha assicurato la massima disponibilità ad approfondire ulteriormente a breve le problematiche del servizio farmaceutico evidenziando comunque la necessità di garantire la

tutela della farmacia come presidio territoriale e la tutela del cittadino nell'uso dei farmaci. Tra i nodi da risolvere il ruolo della Gdo e delle catene e la contraddizione tra farmacie e parafarmacie, le quali, con la presenza obbligatoria del farmacista, costituiscono un unicum assoluto. (PB)

## Mass media

Ufficio Stampa Federfarma

*Sette giorni di farmacia e sanità sui giornali e on line*

### DEREGULATION DELLE FARMACIE TANTE LE VOCI CONTRARIE AL DDL

*Il disegno di legge sulla concorrenza ha creato ampio dibattito e suscitato notevole attenzione sui media italiani: sulle proposte di liberalizzazione del settore farmacia da molte parti sono arrivate opinioni critiche, in sintonia con la posizione di Federfarma*

“**I**l provvedimento non piace a nessuno. Secondo Federfarma, il ddl in brevissimo tempo distruggerebbe il servizio farmaceutico, togliendo la farmacia a 20 milioni di italiani che risiedono nelle zone più disagiate del territorio, aree rurali e periferie disagiate, dove la farmacia rappresenta spesso l'unico presidio sanitario”. È sotto attacco la tenuta del sistema distributivo” afferma l'Associazione distributori farmaceutici “e nuovi e ulteriori interventi nella direzione proposta comporterebbero l'inevitabile e elevato incremento di costi operativi” (*Italia Oggi*, 11.2.15). Anche le Regioni si oppongono all'ipotesi di ulteriori liberalizzazioni nel settore farmaceutico. In particolare, segnala Federfarma in un comunicato stampa, il presidente del Comitato di settore Sanità delle Regioni, Claudio Montaldo, “sottolinea che il numero delle farmacie è già in aumento a seguito delle misure del Governo Monti e che la proposta del ministro Guidi è palesemente in contraddizione con il Patto per la Salute”. E il coordinatore degli assessori alla Salute Luca Coletto spiega: “Appoggiamo le obiezioni di Federfarma perché al solo scopo di agevolare la grande distribuzione si rischierebbe di privare i cittadini di un servizio sanitario effi-

ciente e capillare sul territorio” (*Newsletter Il Sole 24 Ore Sanità*, 12.2.15).

#### FEDERFARMA VERONA SISTEMA A RISCHIO

“Negli ultimi cinque anni il sistema farmacia ha subito una serie di interventi in nome della concorrenza e delle liberalizzazioni che hanno messo in forte difficoltà, portando la sull'orlo del baratro, la farmacia stessa”, commenta il presidente di Federfarma Verona Marco Bacchini. “Stiamo appena cominciando a vedere gli effetti negativi dell'ultima lenzuolata, che si ipotizza di abbassare ulteriormente il quorum –prosegue- ma come si può pensare che il sistema possa reggere e migliorare il servizio soprattutto agli anziani, ai soggetti più deboli e ancor più nelle piccole realtà?” (*L'Arena*, 8.2.15).

#### FEDERFARMA PALERMO NO A NUOVE APERTURE

“Fare Farmacia non è più un'impresa sostenibile”, afferma il presidente di Federfarma Palermo Roberto Tobia, che osserva: nella provincia di Palermo, dove sono presenti 329

farmacie, una ha già “chiuso i battenti e altre 20 sono in grave difficoltà o in stato di preconcordato fallimentare”. Secondo Tobia, il concorso bandito dal Governo Monti, la cui graduatoria regionale è stata recentemente pubblicata, avrà come effetto “licenziamenti di personale negli esercizi già esistenti” (*Giornale di Sicilia*, 8.2.15).

#### FARMINTEGRA: PROGETTO DI FORMAZIONE

È stato presentato a Milano il nuovo progetto Farmintegra, corso di aggiornamento sugli integratori alimentari riservato a farmacisti titolari e loro collaboratori, nato dalla sinergia tra Federfarma e Aiipa. “Il paziente che cerca di mantenere e migliorare il proprio stato di salute e prevenire disturbi e malattie trova nella farmacia un punto di riferimento importante, in grado di dare risposte in termini di consulenza sanitaria, ma anche di consiglio sul prodotto più indicato”, commenta il presidente di Federfarma Annarosa Racca. “Per migliorare la formazione di chi opera in farmacia e fornire un servizio più efficace ai cittadini abbiamo promosso questo corso in collaborazione con Aiipa” (*Asca.it*, 11.2.15). Negli Stati Uniti scoppia lo scandalo di integratori a base di erbe fasulle e potenzialmente pericolose per la salute venduti nelle catene della grande distribuzione organizzata. “Pericoli, questi, che noi in Italia non corriamo, dal momento che vi è un control-

Io stretto da parte del Ministero della Salute sulla produzione degli integratori e una sorveglianza attiva da parte delle farmacie che informano il consumatore anche su eventuali interazioni con altri farmaci e su come evitarle -commenta Annarosa Racca, presidente di Federfarma- Il rischio di acquistare e assumere falsi integratori esiste solo quando il prodotto viene acquistato on line o in altri canali illegali, dove sette integratori su dieci risultano falsificati" (*La Repubblica.it*, 11.2.15).

## VARIE

**Giornata del Banco Farmaceutico. Racca: "Si può fare molto".** "La Giornata del Banco Farmaceutico è molto importante, anche se purtroppo non riesce a coprire interamente il fabbisogno annuo farmacologico" afferma il presidente di Federfarma Annarosa Racca. "Anche io nella mia farmacia ospito l'iniziativa ogni anno, quest'anno sabato 14 febbraio, e spero di vedere la solita partecipazione da parte della gente.

Vedo che, nonostante i tempi di ristrettezza economica, c'è molta sensibilità e voglia di partecipare. Acquistare una confezione di farmaci da banco costa poco, ma è molto importante per chi non può farlo. Ogni zona d'Italia ha i suoi enti caritatevoli di riferimento, che poi si occuperanno di distribuire quanto raccolto. Il cittadino potrà vedere direttamente indicato nella farmacia il nome dell'ente a cui andranno i farmaci donati quel giorno, e questa trasparenza fa sì che si partecipi più volentieri" (*Tempi.it*, 9.2.15).

**Nomenclatore Tariffario: non inseriti esami più moderni ed economici.** Il Nomenclatore Tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale è stato aggiornato lo scorso luglio, ma contiene ancora numerose incongruenze. Prevede infatti il rimborso di esami ormai da tempo desueti, senza contemplare gli esami più moderni e meno costosi che li hanno sostituiti. Di conseguenza, i pazienti devono pagare di tasca propria molti esami eseguiti con macchinari d'avanguardia e questo ostacola la

medicina preventiva (*Il Tempo*, 9.2.15).

**La Cina invecchia e la sanità diventa un business.** In Cina il settore della salute sta vivendo un autentico boom: si prevede che la spesa sanitaria nei prossimi 5 anni triplicherà e che entro il 2030 ci saranno 223 milioni di persone con più di 65 anni, che avranno bisogno di cure e assistenza. Per le aziende straniere si aprono numerose opportunità, dal settore dei medicinali a quello delle attrezzature mediche, fino alla costruzione e gestione di cliniche private (*MF*, 12.2.15). Il controllo dei farmaci è il nuovo e promettente business che sta prendendo piede in India. Il forte sviluppo del settore, che vale 2 miliardi di dollari, è determinato dal fatto che le multinazionali del farmaco affidano a società terze il delicato compito di monitorare gli effetti collaterali delle interazioni tra medicinali (*Italia Oggi*, 10.2.15). (US. - 18.2.15)

*\*Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare*



**COSMOFARMA**  
EXHIBITION

IL FUTURO È OGGI

BOLOGNA • 17-19 APRILE 2015



GRANDE NOVITÀ A COSMOFARMA 2015!



**MAKE-UP  
IN FARMACIA**



DIMOSTRAZIONI LIVE E FORMAZIONE  
SUL MAKE UP CAMOUFLAGE IN FARMACIA

Con la preziosa collaborazione del celebre make up artist **Stefano Anselmo**

Organizzato da:  
Sogecos S.p.A. Milano - Tel +39.02.796.420 Fax +39.02.795.036  
info@cosmofarma.com • www.cosmofarma.com

A company of  
**Bologna  
Fiere**

In collaborazione con:  
**COSMETICA ITALIA**  
associazione nazionale imprese cosmetiche

## FEDERFARMA PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE CONTRO LE PROPOSTE DI DEREGULATION

**Precedenti:** circolari Federfarma prot. n. 9468/287 del 7 luglio 2014, n. 1683/46 del 3 febbraio 2015 e n. 1888/56 del 6 febbraio 2015.

In vista dell'esame da parte del Consiglio dei ministri del Ddl sulla concorrenza, previsto il 20 febbraio, in una situazione ancora molto complessa e critica a causa della posizione di rigidità assunta dal Ministero dello Sviluppo economico che insiste nel voler inserire nel provvedimento ulteriori misure di deregolamentazione delle farmacie, Federfarma ha ulteriormente intensificato la propria attività di sensibilizzazione verso il mondo politico e l'opinione pubblica. Sono in corso contatti a tutti i livelli, con rappresentanti del Governo, tecnici dei ministeri interessati, esponenti politici. Parallelamente prosegue la quotidiana opera di comunicazione nei confronti dei mass media.

È fondamentale, infatti, in questa fase in cui è in corso un confronto tra il Ministero della Salute e il Ministero dello Sviluppo economico proprio sulle misure riguardanti le farmacie, continuare a sostenere, da una parte, la competenza del Ministero della Salute su tale ambito, sostenendo la battaglia del ministro Beatrice Lorenzin, e, dall'altra, denunciare l'impatto negativo sull'efficienza del servizio farmaceutico di nuove misure di deregolamentazione del settore.

Proprio alla luce della complessità della situazione e della criticità dell'attuale fase di stesura del provvedimento, il Consiglio di Presidenza di Federfarma è convocato in modo permanente per monitorare l'andamento della vicenda e decidere via via i passi da compiere. Il Consiglio ha deciso, innanzitutto, di dare un segnale forte, dichiarando lo stato di agitazione della categoria, in vista del varo di misure che avrebbero un impatto drammatico sull'assetto del servizio farmaceutico e conseguenze fortemente negative per la popolazione.

L'Assemblea nazionale è stata già allertata in vista di una possibile imminente convocazione straordinaria. In quella sede, infatti, dovranno essere prese le decisioni riguardanti le possibili iniziative di carattere sindacale da promuovere per far valere le ragioni della categoria e difendere il servizio farmaceutico dall'aggressione dei grandi gruppi commerciali che puntano al controllo del mercato del farmaco, senza tenere conto delle esigenze di tutela della salute pubblica. Da questo punto di vista, appare positivo il fatto che si continuino a registrare prese di posizione fortemente critiche nei confronti delle ipotesi all'esame

del Ministero dello Sviluppo economico da parte delle varie organizzazioni di categoria del settore sanitario.

A tale proposito, si segnala che anche le Regioni si sono espresse in modo molto netto contro ipotesi che stravolgerebbero l'assetto delle farmacie. Federfarma ha diramato un comunicato stampa, l'11 febbraio, per riprendere e diffondere le dichiarazioni di Luca Coletto, assessore alla Sanità del Veneto e coordinatore degli assessori regionali alla Sanità, e di Claudio Montaldo, assessore alla Sanità della Liguria e presidente del Comitato di settore Sanità delle Regioni (*vedi [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)*).

Federfarma prosegue, quindi, senza sosta nell'opera quotidiana di comunicazione per mantenere sempre viva l'attenzione su questioni che sono vitali per la categoria (*sul sito si possono leggere anche le dichiarazioni rilasciate alla stampa nella giornata di martedì 10 febbraio*).

In aggiunta alle forme di comunicazione tradizionali, Federfarma ha deciso di ricorrere anche a strumenti innovativi per sostenere le proprie posizioni, avviando una **campagna attraverso Twitter**. Nei prossimi giorni, infatti, sul profilo *@federfarmaTweet* verrà lanciata una serie di messaggi (di lunghezza non superiore ai 140 caratteri come prevede tale strumento), volti a creare un movimento di opinione a favore dell'attuale modello professionale della farmacia italiana.

Si invitano quindi caldamente tutti i colleghi a collaborare a questa fondamentale opera di comunicazione, in quanto è in gioco il futuro della farmacia italiana. Tutti i colleghi che dispongono di un profilo Twitter sono invitati a rilanciare (ret-tweetare) i "tweet" di Federfarma, con l'obiettivo di diffondere il più possibile i messaggi in questione e raggiungere il maggior numero di utenti, con particolare riferimento al mondo politico e alla stampa. Coloro che non lo hanno, sono invitati ad aprire un profilo Twitter per sostenere l'iniziativa.

È fondamentale la collaborazione di tutti: è necessaria una forte consapevolezza della categoria riguardo alla delicatezza dell'attuale fase ed è necessario un impegno unitario di tutti per difendere il servizio farmaceutico. Nell'assicurare ulteriori e tempestive informazioni sul prosieguo della vicenda e sulle decisioni che verranno prese dagli organismi statuari, Federfarma ringrazia sin d'ora tutti i colleghi per il supporto che daranno alle iniziative del sindacato.  
(URIS.PB - 2180/68 - 11.2.15)

## REGIONI AL FIANCO DELLE FARMACIE

*Nota ufficiale a Renzi e ai ministri*

**Precedenti:** circolari Federfarma prot. n. 9468/287 del 7 luglio 2014, n. 1683/46 del 3 febbraio 2015, n. 1888/56 del 6 febbraio 2015 e n. 2180/68 dell'11 febbraio 2015.

Federfarma segnala un nuovo e deciso intervento contro le misure di deregolamentazione del servizio farmaceutico, ipotizzate nell'ambito del Ddl Concorrenza, da parte della Conferenza delle Regioni. Proprio alla Conferenza delle Regioni Federfarma aveva inoltrato, nei giorni scorsi, una nota per segnalare l'impatto negativo di tali misure sull'efficienza del servizio farmaceutico e sulle prospettive di potenziamento dell'attività delle farmacie nell'ambito del Ssn, elemento centrale della nuova convenzione farmaceutica nazionale.

Oltre alle dichiarazioni alla stampa del coordinatore degli assessori regionali alla Sanità Luca Coletto e del Presidente del Comitato di settore Sanità della Conferenza delle Regioni Claudio Montaldo, di cui si è dato notizia con la circolare prot. n. 2180/68 dell'11 febbraio 2015, si registra un'ulteriore importante iniziativa. Infatti, l'assessore Montaldo, in qualità appunto di presidente del Comitato di settore Sanità della Conferenza delle Regioni, ha inviato, sulla materia, una nota ufficiale al presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi, al ministro della Salute Beatrice Lorenzin e al ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi.

La nota presenta due elementi fortemente positivi per la farmacia: da una parte ribadisce la forte contrarietà delle Regioni nei confronti di misure che comprometterebbero l'efficienza e la capillarità del servizio farmaceutico, portando alla chiusura degli esercizi rurali e decentrati e danneggiando pesantemente la popolazione; dall'altra, conferma la volontà delle Regioni di dare tempestivamente avvio al rinnovo della Convenzione farmaceutica nazionale, basata su una visione innovativa della farmacia, orientata al servizio, alla consulenza, alla prevenzione, alla gestione della cronicità. Proprio in quest'ottica, vengono preannunciate anche le previste modifiche normative necessarie per dare concreta attuazione alla normativa sui nuovi servizi in farmacia.

La nota della Conferenza delle Regioni si aggiunge alle tantissime prese di posizione di soggetti istituzionali, associazioni di categoria e dei cittadini, contro le proposte di ulteriore deregolamentazione delle farmacie che potrebbero confluire nel Ddl Concorrenza.

Si ricordano, tra i più recenti, gli interventi del deputato Federico Gelli, responsabile Sanità del Pd, delle senatrici Laura Bianconi e Federica Chiavaroli (Ncd-Udc), del Tribunale per i diritti del malato, i ripetuti interventi del segretario della Fimmg Giacomo Milillo, la presa di posizione di esponenti del mondo accademico, degli studenti di Farmacia e dell'Associazione scientifica farmacisti italiani (*tutta la documentazione relativa a queste prese di posizione è reperibile su [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)*). (URIS.PB - 2281/73 - 13.2.15)

## MONITORAGGIO AIFA SULLA SPESA

*La territoriale frena, l'ospedaliera sfora*

L'Aifa ha pubblicato sul proprio sito i dati del monitoraggio della spesa farmaceutica nel periodo gennaio-ottobre del 2014. Da tale analisi emerge che la spesa farmaceutica convenzionata netta è diminuita del 3,4% a fronte di un aumento estremamente contenuto del numero delle ricette (+0,3%). In sensibile aumento, invece, le quote di compartecipazione a carico dei cittadini (+4,3%). Cresce anche la spesa per farmaci di fascia A erogati da parte delle Asl in distribuzione diretta o per conto (+5,3%).

Il risultato complessivo di tali voci, che confluiscono nella spesa farmaceutica territoriale (convenzionata+diretta+dpc), è una spesa che si attesta all'11,15%, pur con una situazione diversificata nelle Regioni. Tale risultato è il frutto dei ripetuti interventi di contenimento di una spesa che, invece, dovrebbe essere incrementata per finalità di prevenzione che consentirebbero ben altri risparmi sulla spesa sanitaria complessiva. In quest'ottica l'attuale definizione del tetto di spesa appare assolutamente irrealistica.

Ben diverso è l'andamento della spesa farmaceutica ospedaliera: i dati Aifa evidenziano come tale voce, nel periodo gennaio-ottobre 2014, continui a viaggiare ben al di sopra del tetto programmato del 3,5%, attestandosi al 4,52% del Fsn, con uno sfioramento che, nel periodo gennaio-ottobre 2014, è pari quasi a un miliardo di euro. Lo sfioramento dell'ospedaliera riguarda tutte le Regioni, con la sola eccezione di Abruzzo, Valle d'Aosta e Provincia di Trento. (URIS.PB - 2343/75 - 16.2.15)

## FONDO DI SOLIDARIETÀ 2014

*Gli stanziamenti per le piccole farmacie*

Federfarma, per il sesto anno consecutivo, erogherà a quasi 200 farmacie, gli oltre 600.000 euro del Fondo di solidarietà nei confronti delle piccole farmacie per l'anno 2014. Con questa edizione, saliranno a più di tre milioni e mezzo di euro le risorse che la Federazione ha riconosciuto a una platea sempre crescente di piccole farmacie, che, tuttavia, assicurano capillarmente per i 365 giorni dell'anno, l'assistenza ai cittadini sul territorio.

**Precedenti:** circolari Federfarma prot. n. 15408/476 del 24/11/2014.

Facendo seguito alla circolare prot. n. 15408/476 del 24/11/2014, con la quale è stata data diffusione al *Regolamento per l'erogazione dell'assegno di integrazione*

anno 2013, relativo al Fondo di solidarietà nei confronti delle piccole farmacie per l'anno 2014, Federfarma comunica che il Consiglio di Presidenza, nella riunione dell'11 febbraio 2015 ha approvato il relativo piano di ripartizione.

Le domande, tempestivamente presentate entro il previsto termine del 31 dicembre 2014, che rispettano tutti i requisiti richiesti dal Regolamento, sono state pari a 181 -a fronte delle 195 pervenute- e tra i titolari interessati è stato suddiviso l'intero stanziamento del Fondo, ammontante complessivamente a euro 609.000.

Per venire incontro alle crescenti difficoltà manifestate dalle farmacie, specialmente nel corso dell'ultimo anno, si è deciso di elevare il limite di reddito da euro 30.000 della passata edizione, a euro 35.000 della presente. Ciò ha comportato, come conseguenza, un incremento del numero delle domande, passate, come detto, da 134 a 181, con un aumento del 30% rispetto allo scorso anno. Il Consiglio di Presidenza, sulla base del predetto Regolamento, ha deciso di ripartire l'importo sopra riportato secondo criteri di progressività e per scaglioni di reddito.

Si rammenta che quella in discorso è la sesta edizione dell'iniziativa, che si inquadra tra quelle ispirate alla solidarietà

tra colleghi e, al termine della presente ripartizione, è stata complessivamente erogata a una sempre più numerosa platea di farmacie, una somma pari a euro 3.530.0000.

Federfarma, ancora una volta e anche in momenti estremamente delicati e di difficoltà, ha scelto di impegnare le risorse economiche dell'intera categoria per dare il necessario sostegno proprio a quelle farmacie che quotidianamente, spesso con grossi sacrifici personali e delle rispettive famiglie, garantiscono capillarmente, anche di notte e nei giorni festivi, un servizio efficiente e di qualità a tutti i cittadini, in particolare a quelli che vivono in località dove sovente non esistono altri presidi al di fuori della farmacia.

Nei prossimi giorni Federfarma richiederà ai titolari utilmente collocati in graduatoria i dati necessari per procedere al tempestivo accredito delle somme loro spettanti. (UTP.LC - 2318/74/1R - 16.2.15)

## OBBLIGHI ASSICURATIVI

*Convenzioni Federfarma: precisazioni*

**Precedenti:** circolari Federfarma prot. 499 del 05/12/2014, n. 471 del 20/11/2014, n. 446 del 30/10/2014, n. 368 del

**CLINIANS**  
DERMOCOSMETIQUE

LA NUOVA LINEA VISO  
DEDICATA ALLE PELLI SENSIBILI.

**IPOALLERGENICA  
SENZA PARABENI**

**PULIZIA VISO**  
Per detergere, tonificare e purificare quotidianamente la pelle del viso.

**TRATTAMENTI VISO**  
Specifici per la cura e la bellezza della tua pelle.

**IN ESCLUSIVA PER LA FARMACIA.**

VALERIA MAZZA PER CLINIANS - www.cliniansdermocosmetique.it

10/9/2014, n. 346 del 21/8/2014, n. 338 del 7/8/2014, n. 276 del 5/7/2013.

Federfarma, come da deliberato assembleare, ha approntato con Zurich Insurance Plc tre convenzioni assicurative per la copertura della responsabilità civile nelle farmacie. In merito alla decorrenza delle polizze riservate alle Associazioni provinciali e ai singoli titolari di farmacia, la Compagnia Zurich ha precisato a Federfarma, tramite emissione di apposita appendice, che **l'assicurazione ha effetto dalle ore 24 del giorno in cui l'assicurato ha effettuato il pagamento del premio a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Assifarma Insurance Broker**. Assifarma provvederà successivamente all'invio del relativo certificato di assicurazione.

Per quanto riguarda invece la **denuncia in caso di sinistro**, la farmacia interessata dovrà formalizzare l'accaduto con una lettera raccomandata indirizzata a Zurich Insurance Plc - Ufficio Sinistri - via Cattaneo, 7 - 20013 Magenta, e, per conoscenza, alla Federfarma (in quanto contraente) indicando il numero di polizza Z069372, e contenente le seguenti indicazioni:

1. Estremi farmacia (inclusi recapiti telefonici)
2. Luogo e data del sinistro
3. Breve relazione dell'accaduto
4. Eventuale responsabile e ruolo svolto all'interno della farmacia
5. Presenza o meno di testimoni
6. Estremi della controparte ovvero del danneggiato (cognome nome - indirizzo - telefono)
7. Avvenuta formalizzazione di richiesta danni e intervento legale (allegare documenti)
8. Esistenza o meno di eventuale polizza personale a copertura della Responsabilità civile della farmacia.

La denuncia potrà essere contestualmente anticipata per e-mail ai seguenti indirizzi:

- [caterinaporta.mi506@agenziazurich.it](mailto:caterinaporta.mi506@agenziazurich.it) (02.97009404)
- [lauracini.mi506@agenziazurich.it](mailto:lauracini.mi506@agenziazurich.it) (02.97009401).

Per altre informazioni sulle Convenzioni Federfarma si invita a contattare la Assifarma Insurance Broker al numero 02.70100339.

(AGAP/DR - 2344/76 - 16.2.15)

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Come e quando presentare il Mud 2014*

**Precedenti:** circolare Federfarma prot. n. 2454/72 del 18 febbraio 2014 e prot. n. 3580/105 dell'11 marzo 2014.

Entro la data del **30 aprile 2015** dovrà essere presentata la dichiarazione ambientale, ossia il Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale), relativa ai rifiuti prodotti nell'anno 2014. I soggetti tenuti alla presentazione del Mud, tra i quali rientrano anche le farmacie che nel corso del 2014 hanno prodotto rifiuti pericolosi, dovranno presentare la relativa dichiarazione utilizzando la nuova modulistica approvata con

il Dpcm 17 dicembre 2014, pubblicato sul S.O. n. 97 alla G.U. 299 del 27 dicembre 2014, che ha abrogato la precedente modulistica approvata con il Dpcm 12 dicembre 2013.

Dal punto di vista dei soggetti obbligati e delle categorie di materiali da dichiarare, il nuovo Dpcm conferma quanto già previsto dalla comunicazione dello scorso anno, limitandosi a recepire alcuni mutamenti normativi, come quelli apportati in tema di Raee dal nuovo Decreto legislativo 49/2014 (*commentato da Federfarma con la circolare prot. n. 5686/173 del 16 aprile 2014*) e la sospensione della piena operatività del Sistri per l'intero 2014.

Si ritiene utile chiarire che, stante l'inapplicabilità delle sanzioni relative al Sistri, il Mud dovrà essere presentato, a fronte della produzione di rifiuti pericolosi nel 2014, sia dalle farmacie non obbligate ad aderire al Sistri sia da quelle obbligate.

Ricordando che tra le tipologie di rifiuti pericolosi, potenzialmente producibili dalla farmacia vi sono i farmaci citotossici e citostatici scaduti, Federfarma mette a disposizione delle associazioni territoriali l'elenco, aggiornato alla data del 10 febbraio 2015, di tali medicinali (*si veda il sito [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)*), utile per la compilazione del Modello di dichiarazione ambientale.

Il nuovo modello Mud conferma la possibilità di ricorrere alla dichiarazione semplificata per coloro che:

- hanno prodotto fino a 7 tipologie di rifiuti
- hanno prodotto i rifiuti medesimi nell'unità locale (ossia la farmacia) cui si riferisce la dichiarazione
- utilizzano per ogni rifiuto non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali.

I soggetti in possesso dei requisiti sopra indicati potranno presentare la dichiarazione rifiuti semplificata, con spedizione postale della relativa modulistica cartacea, mediante raccomandata senza avviso di ricevimento o, in alternativa, potranno utilizzare la scheda rifiuti che andrà trasmessa, per via telematica, alla Camera di Commercio competente, tramite il sito [www.mudtelematico.it](http://www.mudtelematico.it).

Come è noto, il Mud, previo versamento dei diritti di segreteria, pari a 10 euro per le dichiarazioni inviate per via telematica e 15 euro per quelle presentate su supporto cartaceo, andrà presentato alla Camera di Commercio competente per territorio, che corrisponde a quella della Provincia in cui ha sede la farmacia a cui è riferita la dichiarazione.

Si segnala, infine, che informazioni utili alle imprese per adempiere agli obblighi in materia di dichiarazioni ambientali, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)
- [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)
- [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)
- [www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)
- [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it)
- [www.ecocerved.it](http://www.ecocerved.it)

(UE.AA - 2261/71 - 13.2.15)

## COOPERATIVE: FUSIONE TRA CEF E SINFARMA

**D**ue cooperative di farmacisti, la bresciana Cef (Cooperativa esercenti farmacia) e la laziale Sinfarma hanno annunciato la loro fusione "a tutela dell'indipendenza della farmacia italiana". L'operazione (che ha avuto il sostegno di Confcooperative) si concretizza nella incorporazione di Sinfarma nella Cef e (previo voto favorevole da parte delle assemblee delle due aziende) darà vita a una grande cooperativa di distribuzione intermedia con fatturato previsto per il 2015 di oltre un miliardo di euro, con 780 dipendenti, 1.400 soci e un patrimonio netto di 84.000.000 di euro. Il nuovo soggetto sarà presente in Lombardia, Veneto, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio e Puglia e potrà contare su 4 network: FarmacialNsieme, Farmondo, Farmapiù e Piùbene.

Per Paolo Gaoni, presidente di Sinfarma, "la fusione con Cef ha permesso di mettere in protezione il sistema delle cooperative di farmacie ed è una conferma della tutela che le cooperative forniscono allo stesso. Così andremo a creare una struttura di farmacisti su scala nazionale, ben capitalizzata e capace di competere con le grandi multinazionali".

"Da adesso -aggiunge Vittorino Losio, presidente di Cef- potremo parlare di Cef Italia e non più della Cef di Brescia, avendo ormai un respiro nazionale. È strategico, per le farmacie, governare una parte importante della distribuzione che deve crescere sempre di più per non retrocedere di fronte a competitor di grandi dimensioni. Ci proponiamo anche alle altre cooperative come polo di aggregazione forte. Solo stando unite le farmacie potranno tutelare la propria libertà e indipendenza".

## MASTER DELLA LIUC PER I FARMACISTI

**L**a Liuc - Università Cattaneo di Castellanza (Varese) organizza un Master di secondo livello dedicato al "Management della farmacia", patrocinato da Federfarma. Il corso è rivolto "ai farmacisti che vogliono affiancare alle proprie conoscenze professionali competenze manageriali di ultima generazione, specifiche per il proprio settore" ed è aperto ai possessori di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologie farmaceutiche. Le lezioni si terranno da maggio a dicembre 2015 (a partire dall'11/5) e saranno tenute da docenti universitari e professionisti del settore

farmacia. La domanda di preiscrizione deve essere presentata entro aprile 2015 e può essere scaricata esclusivamente dal sito <http://iscrizioni.liuc.it>. Le modalità di registrazione al sito sono pubblicate su <http://master.liuc.it>. La quota di partecipazione è di euro 7.500. Il Master rilascia 60 Cfu. Per ulteriori informazioni: [www.liuc.it](http://www.liuc.it) - tel. 0331.572272.

## UTIFAR: CORSI 2015 SULLA GALENICA

**P**er il 2015 la Scuola di Galenica dell'Utifar prevede sette eventi dedicati alle preparazioni, che si svolgeranno presso l'Università La Sapienza di Roma. I corsi si terranno nei laboratori dell'ateneo e ciascun evento fornirà ai partecipanti 25 crediti Ecm. Il primo corso tratterà di "Preparazioni galeniche: normativa e capsule" ed è in calendario nelle giornate del 14 e del 15 marzo. È previsto un numero chiuso per un massimo di 25 partecipanti. Il costo è di 250 euro per i soci Utifar e di 350 euro per i non soci. Per ulteriori informazioni sul corso e sul calendario completo degli eventi del 2015: Utifar - Unione tecnica italiana farmacisti - tel. 02.70608367 o 70607263 - e-mail: [utifar@utifar.it](mailto:utifar@utifar.it) - sito: [www.utifar.it](http://www.utifar.it).

# Farmamondo

## FARMACI VETERINARI: RIVEDERE IL REGOLAMENTO UE

**I**n materia di medicinali veterinari il Governo italiano si impegna a difendere le posizioni dei farmacisti. Infatti, sul nuovo Regolamento europeo, intende rispettare le indicazioni già espresse dal Senato, che, in una Risoluzione approvata il 25 novembre scorso, aveva raccomandato la riscrittura degli articoli più criticati dalle farmacie. È la rassicurazione fornita dal Ministero della Salute nel corso della riunione con categorie e associazioni interessate al provvedimento.

All'incontro (voluta da Silvio Borrello, direttore della direzione generale Sanità ani-

male e farmaci veterinari del dicastero) ha partecipato per Federfarma il presidente del Sunifar, Alfredo Orlandi, che ha ricordato le preoccupazioni dei titolari sui passaggi più controversi del Regolamento. In particolare, non piacciono né gli articoli che autorizzerebbero l'e-commerce sui farmaci veterinari, né quelli che consentirebbero ai medici la vendita diretta. Non a caso, il Senato a novembre aveva caldeggiato la loro riscrittura, perché l'e-commerce è "potenzialmente foriero di abusi" e sulla vendita dei medicinali veterinari "occorre tenere ferma una netta distin-

zione di ruoli tra chi prescrive e chi vende". Orlandi, dal canto suo, ha anche ricordato i rischi di una possibile espansione del mercato nero grazie all'on line, l'aggravio di burocrazia legato alla richiesta di tenere traccia anche della vendita degli Otc (un'altra delle misure del Regolamento), la difficoltà di garantire il mutuo riconoscimento delle ricette quando il veterinario ricorrerà alla deroga per la prescrizione di un farmaco a uso umano. La consultazione avviata dal Ministero anticipa l'esame del Regolamento da parte di Consiglio europeo dei ministri (della Sanità) degli Stati membri e Parlamento dell'Unione europea. (ML)

# Notiziario economico

Ufficio Rapporti Economici Federfarma

## RIMBORSO DI RIFERIMENTO IL NUOVO ELENCO AIFA

L'Agenzia italiana del farmaco ha reso disponibile sul proprio sito internet, all'indirizzo [www.agenziafarmaco.it](http://www.agenziafarmaco.it), l'elenco dei farmaci in commercio interessati dal sistema del rimborso di riferimento aggiornato al 16 febbraio 2015. In ordine alla decorrenza della operatività dell'elenco in questione e dei relativi prezzi di riferimento, le Unioni regionali sono invitate, come di consueto, a prendere gli opportuni contatti con i propri assessorati e a comunicare alla Banca Dati Federfarma le relative decisioni in merito. Banca Dati Federfarma ha reso disponibile il nuovo elenco per quelle Regioni che hanno optato per un'automatica applicazione sul proprio territorio dell'elenco dell'Aifa.

(UE.CA - 2391/77 - 17.2.15)

## DIVIETO D'USO DI LOTTO DI ALBIOMIN

L'Agenzia italiana del farmaco, con propria e-mail pervenuta in data 13 febbraio 2015, ha comunicato di aver ricevuto informazione dalla ditta Biotest AG relativa a un donatore di plasma con diagnosi di sospetta malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate, le cui donazioni di sangue sono state conferite in emoderivati Biotest destinati al mercato italiano. A tal fine ha disposto l'immediato divieto di utilizzo su tutto il territorio nazionale, a scopo cautelativo, **del lotto n. B234284 scad. 3/2017 della specialità medicinale Albiomin\*fl 50ml 200g/l 20% - Aic 039073022** della ditta Biotest Italia Srl, nel quale sono confluite le unità di plasma provenienti dal summenzionato donatore, in attesa che il percorso diagnostico sia completato attraverso ulteriori accertamenti. La ditta Biotest Italia dovrà assicurare l'immediata comunicazione del divieto di utilizzo a tutti i destinatari del lotto in questione nel più breve tempo possibile e comunque entro 48 ore dalla ricezione del provvedimento ministeriale.

(UE.CA - 2279/72 - 13.2.15)

## RITIRO LOTTO DI VIPDOMET

La società Takeda informa di avere predisposto il ritiro dal commercio del **lotto n. 7249034E** della specialità medicinale **Vipdomet\*56cpr riv 12,5+1000mg - Aic 043045172**, a seguito del riscontro della errata data di scadenza indicata sulla confezione che riporta come **anno di scadenza 2007 anziché 2017**. A tale riguardo, anche se non esistono rischi per il paziente, la società Takeda invita i farmacisti a sospendere la vendita del suddetto lotto.

(UE.CA - 2197/69 - 12.2.15)

## REVOCHE DI AIC - ANTICIPAZIONI AIFA

L'Aifa ha fatto pervenire alcune determinazioni, di prossima pubblicazione in G.U., con la quale ha revocato, su rinuncia delle

aziende produttrici, l'autorizzazione all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali.

AIC	CAPECITABINA - Arrow Italy
041923044	120cpr 500mg
041923032	120cpr 500mg
041923020	60cpr 150mg
041923018	60cpr 150mg

AIC	FINASTERIDE - Pfizer Italia
040062010	10cpr 5mg
040062022	14cpr 5mg
040062034	15cpr 5mg
040062046	20cpr 5mg
040062059	28cpr 5mg
040062061	30cpr 5mg
040062073	45cpr 5mg
040062085	50cpr 5mg
040062097	60cpr 5mg
040062109	90cpr 5mg
040062111	98cpr 5mg
040062123	100cpr 5mg
040062135	120cpr 5mg

AIC	IRBESARTAN ID - Ratiopharm Italia
041455015	14cpr 150+12,5mg
041455027	21cpr 150+12,5mg
041455039	28cpr 150+12,5mg
041455041	30cpr 150+12,5mg
041455054	56cpr 150+12,5mg
041455066	56cpr 150+12,5mg
041455078	84cpr 150+12,5mg
041455080	90cpr 150+12,5mg
041455092	98cpr 150+12,5mg
041455104	fl100cpr 150
041455116	fl100cpr 300
041455128	7cpr 300+12,5mg
041455130	10cpr300+12,5mg
041455142	14cpr300+12,5mg
041455155	21cpr300+12,5mg
041455167	28cpr 300+12,mg
041455179	30cpr300+12,5mg
041455181	56cpr300+12,5mg
041455193	56cpr300+12,5mg
041455205	84cpr300+12,5mg
041455217	90cpr300+12,5mg
041455229	98cpr300+12,5mg
041455231	100cpr300+12,mg
041455243	7cpr 300+25mg
041455256	10cpr300+25mg
041455268	14cpr300+25mg

041455270	21cpr300+25mg
041455282	28cpr 300+25
041455294	30cpr300+25mg
041455306	56cpr300+25mg
041455318	56cpr300+25mg
041455320	84cpr300+25mg
041455332	90cpr300+25mg
041455344	98cpr300+25mg
041455357	100cpr300+25mg
041455369	f100cpr300+25mg

Le società titolari dell'Aic sono autorizzate allo smaltimento delle scorte entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. della Determinazione Aifa.  
(UE.CA - 2260/70 - 13.2.15)

## CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma Farminindustria e le altre Associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si ha cura di trasmettere le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci a fianco indicati.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
027753108	ZOLOFT*30CPR RIV 50MG (Pfizer Italia)	Inizio 2.2015	Fine 2.2015
027753110	ZOLOFT*30CPR RIV 100MG (Pfizer Italia)	Inizio 2.2015	Fine 2.2015
027753045	ZOLOFT*15CPR RIV 100MG (Pfizer Italia)	Dal 12.2.2015	18.2.2015
027860028	ZITROMAX*BB OS SOSP FL 1500MG (Pfizer Italia)	Dal 9.2.2015	13.2.2015
022662098	CEFAMEZIN*IM 1FL 250MG+F 2ML (Pfizer Italia)	Dal 6.2.2015	16.2.015
023202043	SOLUMEDROL*IM IV FL 125MG 2ML (Pfizer Italia)	Dal 6.2.2015	21.2.2015
023202017	SOLUMEDROL*IM IV FL 40MG 1ML (Pfizer Italia)	-	Validità fino a 23.2.15
024249068	FELDENE*IM 6F 1ML 20MG/1ML (Pfizer Italia)	Dal 5.2.2015	10.3.2015
027267044	DIFLUCAN*10CPS 100MG (Pfizer Italia)	Dal 4.2.2015	30.5.2015
041443918	ATORVASTATINA PF*30CPR RIV80MG (Pfizer Italia)	Dal 12.2.2015	Fine 2.2015
025314042	DALACIN T*GEL 30G 1% (Pfizer Italia)	Dal 12.2.2015	23.2.2015
022633059	DALACIN C*12CPS 150MG (Pfizer Italia)	Dal 12.2.2015	28.2.2015
035410226	ZYVOXID*10CPR RIV 600MG BLIST (Pfizer Italia)	Dal 17.2.2015	23.2.2015
040150144	GABAPENTIN PFI*50CPS 300MG (Pfizer Italia)	Dal 16.2.2015	Fine 4.2015
017932017	DEPOMEDROL*INMET 1FL 40MG 1ML (Pfizer Italia)	Dal 17.2.2015	6.3.2015
024402075	EUTIROX*50CPR 150MCG (Merck Serono)	Dal 4.2.2015	23.2.2015
024402152	EUTIROX*50CPR 200MCG (Merck Serono)	Dal 18.2.2015	23.2.2015
023090044	ANDROCUR*30CPR 100MG (Bayer)	Dal 9.2.2015	28.2.2015
023382029	MINIAS*OS GTT FL 20ML 2,5MG/ML (Bayer)	Dal 9.2.2015	5.3.2015
025903016	NERISALIC*CREMA 30G 0,1%+3% (Bayer)	Dal 2.2.2015	28.2.2015
036012019	CEFTAZIDIMA BIO*IM F 250MG/ML (Biopharma)	I quadr. 2015	II quadr. 2015
036012021	CEFTAZIDIMA BIO*IM F+F500MG/1,5ML (Biopharma)	I quadr. 2015	II quadr. 2015
036012033	CEFTAZIDIMA BIO*IM 1F 1G+F 3ML (Biopharma)	I quadr. 2015	II quadr. 2015
036012045	CEFTAZIDIMA BIO*EV 1F 1G+F10ML (Biopharma)	I quadr. 2015	II quadr. 2015
036012058	CEFTAZIDIMA BIO*EV 1FL 2G (Biopharma)	I quadr. 2015	II quadr. 2015

### TRIBUNALE DI PARMA

## FALLIMENTO CON ESERCIZIO PROVVISORIO DELLA FARMACIA MATURO

(REG. FALL. N. 10/2014)

### INVITO A PRESENTARE OFFERTE VINCOLANTI E IRREVOCABILI

La dott.ssa Stefania Valla curatore del fallimento in epigrafe

#### INVITA

chiunque abbia interesse a presentare offerta vincolante e irrevocabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1329 c.c., per l'acquisto dell'azienda titolare del diritto di esercizio della **Farmacia Maturo**, esercente in Neviano degli Arduini (PR), via Buca n. 72, e, con dispensario farmaceutico, in Bazzano (PR), con relative dotazioni patrimoniali e merci.

La presentazione dell'offerta dovrà avvenire in conformità alle clausole del BANDO DI VENDITA e comporterà l'accettazione delle clausole predette. Il BANDO DI VENDITA è pubblicato nel sito internet [www.fallimentiparma.com](http://www.fallimentiparma.com), sezione "data room fallimenti".

L'offerta, in particolare, dovrà:

1. prevedere un prezzo d'acquisto per avviamento e beni strumentali non inferiore a euro 400.000,00;
2. allegare a titolo di deposito cauzionale un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto intestato al Fallimento.

L'apertura delle buste avrà luogo il giorno 10 marzo 2015 alle ore 16.00 presso lo studio del Curatore con gara tra gli offerenti.

L'aggiudicatario dovrà corrispondere il prezzo delle merci e provvedere al subentro nei contratti in corso.

Maggiori informazioni c/o il Curatore in via Nazario Sauro 3 – Parma, tel.: 0521/239008, e-mail [stefaniavalla@studiovalla.net](mailto:stefaniavalla@studiovalla.net)

## COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

La società Sanofi ha comunicato la temporanea carenza, per problemi produttivi, della specialità medicinale **Rifadin\*8cpr riv 600mg - Aic 021110111**. Non è al momento nota la data presunta di ripristino delle regolari forniture.

\*\*\*

In riferimento al periodo di carenza sul mercato della specialità medicinale **Praxilene\*25cpr riv 200mg rm - Aic 022584066** (cfr. *Farma 7 n. 39/2014*), la società Grunenthal Italia Srl informa che il suddetto farmaco è nuovamente disponibile.

\*\*\*

La società Abbie informa che è nuovamente disponibile sul mercato, dopo un breve periodo di carenza, la specialità medicinale **Duodopa\*7sa 100ml20mg/ml+5mg/m - Aic 023382029** (cfr. *Farma 7 3-4/2015*).

\*\*\*

In riferimento alla carenza sul mercato della specialità medicinale **Mestinon 180 mg 50 cpr - Aic 024402075** (cfr. *Farma 7 n. 5/2015*), la società Meda Pharma Spa comunica che il farmaco è nuovamente disponibile nei propri magazzini.

\*\*\*

In riferimento alla determinazione Aifa di sospensione dell'Aic della specialità medicinale **Alendronato Pensa** (cfr. *circolare Federfarma prot. n. 1203/35 del 26 gennaio 2015*), la società Pensa Pharma ha comunicato che i lotti interessati alla sospensione, in corso di validità, sono i seguenti: **Alendronato Pensa 70 mg 4 cpr - lotto n. 2528682 scad. luglio 2016 - lotto n. 2581704 scad. gennaio 2017 - lotto n. 2627292 scad. luglio 2017**. In considerazione della tipologia di sospensione, la società Pensa Pharma raccomanda di porre in stato di blocco tutte le confezioni giacenti in farmacia, in modo da escludere qualsiasi movimentazione/esitazione.

\*\*\*

La società Polifarma comunica di aver iniziato la distribuzione della specialità medicinale **Digerent\*20cps 150mg - Aic 024493013** in sostituzione della confezione da **30cps 150mg - Aic 024493025** che potrà comunque essere esitata fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.

\*\*\*

La società Benedetti & Co. informa che la società Epifarma non è più concessionaria di vendita del farmaco **Irbetens** nelle seguenti confezioni:

- **Irbetens\*28cpr riv 75mg - Aic 041888013**
- **Irbetens\*28cpr riv 150mg - Aic 041888025**
- **Irbetens\*28cpr riv 300mg - Aic 041888037**

## IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
RELVAR ELL*INAL 92+22MCG 30D (GlaxoSmithKline)	043154020	49,51	A
RELVAR ELL*INAL 184+22MCG 30D (GlaxoSmithKline)	043154057	49,51	A
HALCION*20CPR 250MCG (Medifarm)	041752027	9,95	C
TOBRAL*UNG OFT 3,5G 0,3% (Medifarm)	040378034	10,15	C
NUROFEN FEB.DOL*BB100MG/5ML AR (Medifarm)	041668017	9,45	C
DIGERENT*20CPS 150MG (Polifarma)	024493013	10,70	C
NUROFEN FEB.DOL*BB200MG/5ML AR (Reckitt B. H. - it.)	034102424	-----	C/SOP
NUROFEN FEB.DOL*BB200MG/5ML FR (Reckitt B. H. - it.)	034102386	-----	C/SOP
MIRTAZAPINA KRKA*30CPRRIV 30MG (Krka Farm. Milano)	043380068	16,17	A

## In pubblicità

Redazione

### TELEVISIONE

**Moment** (Angelini)  
**Maalox Reflurapid e Lisonatural** (Sanofi)  
**Bisolvon** (Boehringer Ingelheim)  
**Yovis** (Sigma Tau)  
**Lasonil Termico** (Bayer)  
**Prolife 10** (Zeta Farmaceutici)  
**Latte Crescita** (Mellin)  
**Nestlé Materna** (Nestlé)  
**Supradyn e Bepanthenol Sensiderm** (Bayer)  
**Fluimucil Influenza e Raffreddore** (Zambon)

### RADIO

**Nexium Control** (Pfizer)  
**Fave di Fuca** (Pharbenia)  
**Enterogermina** (Sanofi)  
**Digestivo Antonetto** (Antonetto)  
**Lichtena Dermatiti** (Giuliani)  
**Flector Cerotto Medicato** (Ibsa Farmaceutici)  
**Cebion** (Bracco)  
**Le Dodici Erbe** (Medical Pharma)

### STAMPA

**Dermovitamina** (Pasquali)  
**Flector Cerotto Medicato** (Ibsa Farmaceutici)  
**Sea Band P6 Nausea Control** (Consulteam)  
**Dimalosio Complex e Melatonina Gold** (Alckamed)  
**Calmanti** (F&F)  
**Bioton** (Sella)  
**Onicare** (Galderma)  
**Blistex** (Consulteam)  
**Italstadium Balsamo** (Falqui)  
**Blue Berry** (New Nordic)

Fonte: dati servizio Nielsen Media per la farmacia, elaborazioni New Line (info@newl.it)

## LA PIATTAFORMA DI FORMAZIONE A DISTANZA PER FARMACISTI



farma7<sub>FAD</sub>



È disponibile il corso “**PATOLOGIE DI INTERESSE PER IL FARMACISTA E IL RELATIVO COUNSELING**”, pubblicato a fine 2014 su Farma7.

Completando **ENTRO FINE GIUGNO 2015** gli 8 moduli, si potranno acquisire **26 crediti ECM**, al costo di € 75.

### Moduli formativi del corso:

1. *Riconoscere e trattare la faringotonsillite*
2. *Il trattamento delle lesioni da pressione (LdP)*
3. *Osteoporosi indotta da farmaci: i medicinali che compromettono la densità minerale ossea*
4. *Aggiornamento della normativa sui medicinali veterinari*
5. *La farmacogenomica nelle patologie a prevalenza femminile*
6. *I farmaci biotecnologici: principi generali di classificazione*
7. *La medicina cinese: nozioni generali*
8. *Trattamento dei sintomi tipici e atipici della MRGE (Malattia da Reflusso Gastroesofageo).*

Acquisti ora il corso su [www.Farma7Fad.it](http://www.Farma7Fad.it) e al termine della procedura, in caso di acquisti multipli, riceverà una comunicazione email con le istruzioni per svolgere il percorso formativo.

La aspettiamo su [www.Farma7Fad.it](http://www.Farma7Fad.it) per continuare a offrirle, attraverso i servizi disponibili, tutta la nostra professionalità ed esperienza.

## CORSO 26 CREDITI ECM

### PATOLOGIE DI INTERESSE PER IL FARMACISTA E IL RELATIVO COUNSELING

Se vorrà acquistare il corso anche per i suoi colleghi, potrà approfittare di una speciale **promozione farmacia** con uno **sconto del 33%**:

- 3 partecipanti a € 150
- 4 partecipanti a € 200
- 5 partecipanti a € 250

Per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento o assistenza, contatti il numero verde **800 928 200**, un operatore sarà a sua completa disposizione.

## SIC: POCA INFORMAZIONE SUI CONTRACCETTIVI

**I**l 20% delle donne sottovaluta il rischio di una gravidanza non desiderata, il 40% eviterebbe la contraccezione per il timore di effetti collaterali, il 22,4% incontra resistenze da parte del partner e il 17,6% rifiuta di prendere precauzioni per motivazioni di ordine religioso. Questi dati, divulgati dalla Società italiana della contraccezione (Sic), sono lo specchio, secondo Vincenzina Bruni, professore ordinario dell'Università di Firenze e presidente onorario della Sic, di una situazione di "non informazione, inesatta informazione, impropria comunicazione" sul tema.

"È un trend pericoloso -commenta la professoressa Bruni- non solo perché l'Italia rimane tra i fanalini di coda a livello europeo per tasso di utilizzo della contraccezione, il 16,2% contro il 21,4% della media europea, ma anche perché mette a rischio la salute e la vita della donna". Infatti, "In Europa la mortalità per aborti procurati e per parto è bassa, ma nel resto del mondo non è affatto così. E occorre trovare una soluzione".

Secondo Franca Fruzzetti (della Clinica Ostetrica e ginecologica dell'Ospedale Santa Chiara, Università di Pisa), membro della Sic, "i benefici della pillola sono ancora in parte sconosciuti alle nostre connazionali: è infatti ancora diffuso il credo che la pillola possa provocare il cancro. Al contrario, studi clinici di grande rilevanza hanno dimostrato come gli estrogeni siano efficaci nel prevenire il tumore all'ovaio, il tumore all'endometrio e il tumore del colon retto. Nel caso del carcinoma endometriale e di quello all'ovaio, il rischio si riduce addirittura del 50% e l'effetto protettivo degli estrogeni persiste per più di 20 anni dopo la sospensione e nel corso della post menopausa". Aggiunge Bruni: "Uno studio inglese su oltre 300mila donne seguite per 39 anni ha dimostrato che la pillola non solo riduce la morbilità e mortalità per tumori, ma anche la mortalità in generale".

## IL FUMO ASSOTTIGLIA IL CERVELLO

**T**ra i vari effetti negativi del fumo c'è anche un assottigliamento dello strato più esterno della materia grigia cerebrale, che, anche quando si smette, impiega diversi anni per essere recuperato. Lo afferma uno studio pubblicato dalla rivista *Molecular Psychiatry* su oltre 500 persone con più di 70 anni. Tra i partecipanti allo studio, tutti sopra i 70 anni, c'erano 36 fumatori, 223 ex fumatori e il resto non aveva mai fumato. Tutti sono stati sottoposti a risonanze al cervello e a misure di quoziente intellettivo. "L'analisi degli esami ha rivelato che i fumatori hanno in generale una corteccia più sottile di chi non ha mai fumato -scrivono gli autori- Per chi ha smesso, e in media aveva fumato un pacchetto al giorno per 30 anni, sono serviti almeno 25 anni per annullare le differenze in spessore con chi non ha mai fumato". (Ansa)

## IL DIABETE DI TIPO 1 RIDUCE LA FERTILITÀ

**U**n recente studio (condotto da Wiebe e altri, pubblicato su *Diabetologia* 2014) ha rilevato gli effetti negativi del diabete di tipo 1 sul grado di fertilità sia femminile sia maschile. I ricercatori sono partiti dal numero di figli di ogni singolo/a paziente. Sono stati valutati 3010 soggetti diabetici e 801 non diabetici, appartenenti a 1761 famiglie, di età media di 31,6 anni, il 50,3% erano donne. In una seconda analisi, sono state scelte 584 famiglie che avevano al loro interno sia un soggetto (maschio o femmina) diabetico sia uno non diabetico.

Dal raffronto è emerso che i pazienti con diabete di tipo 1, sia uomini che donne, avevano un numero di figli significativamente inferiore a quello dei fratelli non diabetici e che la differenza era più evidente se a essere diabetica era la madre. La ridotta fertilità era più evidente nei casi in cui il diabete era insorto in età infantile piuttosto che in età adulta (dai 18 anni in

su), mentre la durata non è risultata significativa. Si ipotizzano ragioni biologiche per la minore fertilità dei diabetici, come irregolarità mestruali nelle donne o disfunzione erettile nell'uomo, esistenza di complicanze o controllo metabolico inadeguato. Peraltro, è verosimile che un ruolo importante sia da attribuire alla scelta di non avere figli, determinata dalla preoccupazione per gli eventuali rischi di una gravidanza in presenza di diabete e per il severo impegno richiesto alla gestante di un costante controllo glicemico e ostetrico. È stato d'altronde osservato che lo scarto nei livelli di fertilità tra non diabetici e diabetici si è ridotto dagli anni 50 a oggi grazie alle maggiori garanzie di buon esito della gravidanza diabetica.

## VOLO IN SICUREZZA PER LE DONNE INCINTE

**P**er le donne in gravidanza volare è generalmente sicuro, ma con alcune accortezze. Lo affermano le nuove linee guida sull'argomento realizzate dal Royal College of Obstetrics britannico, che hanno spostato da 34 a 32 settimane il limite "sicuro" per le gravidanze gemellari, mentre per quelle singole non si dovrebbe volare oltre la 37. Secondo gli esperti, volare in aereo non ha controindicazioni, né dovute alle radiazioni né alla pressurizzazione della cabina. Alcuni effetti della gravidanza come le nausea e il gonfiore alle gambe, però, possono aumentare in volo, e anche il rischio di formazione di trombi nelle tratte a lungo raggio è maggiore se si aspetta un bambino. "Per questo le donne dovrebbero indossare vestiti comodi, fare passeggiate regolari ed esercizi al proprio posto ogni 30 minuti. Anche evitare bevande alcoliche o con caffeina e indossare calze contenitive possono aiutare". Le regole generali, specifica il vademecum, possono variare se la gravidanza ha qualche problema: "in questo caso è sempre meglio consultare il medico prima di partire, soprattutto dopo la settimana 28". (Ansa)

## RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI SU KETOPROFENE PER USO TOPICO

**S**ul sito web dell'Aifa ([www.agenziafarmaco.gov.it](http://www.agenziafarmaco.gov.it)) è consultabile una nota informativa, concordata dalle aziende interessate con l'Agenzia italiana del farmaco, nella quale si richiama l'attenzione degli operatori sanitari (medici e farmacisti) sul corretto uso di farmaci a base di Ketoprofene per uso cutaneo. La riproduciamo qui in larga parte.

Questa Nota Informativa Importante intende richiamare l'attenzione sulle raccomandazioni da seguire se si usano medicinali a base di Ketoprofene per uso cutaneo:

- evitare l'esposizione diretta e prolungata alla luce solare (anche quando il cielo è velato), compreso il solarium durante il trattamento e nelle due settimane successive all'interruzione
- proteggere dal sole, tramite indumenti, le parti trattate
- lavarsi accuratamente e in maniera prolungata le mani dopo ogni uso
- sospendere immediatamente il trattamento non appena si manifestano reazioni cutanee, comprese quelle che si sviluppano a seguito dell'uso concomitante di prodotti contenenti octocrilene.

I medici sono invitati a informare i pazienti sull'uso corretto dei medicinali a base di Ketoprofene per uso cutaneo e i farmacisti a far presenti i possibili rischi e le controindicazioni all'esposizione alla luce solare diretta, compreso il solarium, durante il trattamento e nelle due settimane successive, oltre a ricordare le dovute precauzioni e le modalità d'uso.

I pazienti devono essere informati della necessità di sospendere immediatamente il trattamento e di mettersi in contatto con il medico qualora si presentino i relativi sintomi e segni, quali prurito, bruciore, eritema, orticaria ed eruzioni bollose.

Il Comitato per i medicinali per uso umano (Chmp) dell'Agenzia europea dei medicinali (Ema) nel 2010 ha condotto una revisione scientifica dei dati di sicurezza e di efficacia

dei medicinali contenenti Ketoprofene per uso topico, a seguito di segnalazioni di reazioni avverse di fotosensibilizzazione.

### Ulteriori informazioni

A fine valutazione, il Chmp ha concluso che il profilo beneficio/rischio di questi farmaci rimane favorevole, ma che esiste un rischio di reazioni di fotosensibilizzazione, in particolare un rischio di fotoallergia, e che pertanto è necessaria l'implementazione di alcune misure di minimizzazione del rischio. Tale parere è stato poi successivamente recepito nella decisione della Commissione europea del dicembre 2010. L'obiettivo delle misure di minimizzazione del rischio è quello di garantire un uso sicuro di tali medicinali riducendo il rischio di fotosensibilizzazione. Tra queste misure, le principali hanno riguardato:

1) la prescrizione medica obbligatoria per tutti i medicinali contenenti Ketoprofene per uso topico

2) le modifiche al Rcp (sezione delle controindicazioni, avvertenze e precauzioni di impiego ed effetti indesiderati), foglio illustrativo ed etichetta, oltre a uno specifico pittogramma e avviso per i pazienti

3) l'invio di regolari comunicazioni (Dhpc - Dear healthcare professional communication) sul rischio di fotosensibilità, incluse reazioni fotoallergiche, agli operatori sanitari

4) la predisposizione di materiali educazionali per i medici prescrittori

5) la presentazione al Chmp, entro 3 anni dalla decisione della Commissione europea, di un'analisi cumulativa delle reazioni di fotosensibilità

6) lo svolgimento di uno studio di sorveglianza per chiarire l'incidenza di reazioni gravi di fotosensibilità associate a somministrazioni topiche che richiedono ospedalizzazione in diverse aree geografiche in Europa, per valutare possibili postumi, e per valutare l'impatto delle strategie di riduzione del rischio.

Di recente il Chmp ha valutato tutti i dati presentati dai titolari delle autorizzazioni alle immissioni in commercio dei medicinali contenenti Ketoprofene per uso topico e ha riconfermato quanto già espresso precedentemente, ovvero che il profilo beneficio-rischio di questi farmaci rimane favorevole.

È stato ribadito che, al fine di ridurre il rischio di reazioni di fotosensibilizzazione connesso all'utilizzo di Ketoprofene per uso topico è necessario seguire alcune precauzioni dopo l'applicazione e soprattutto evitare l'esposizione diretta e prolungata alla luce solare (anche quando il cielo è velato) o alle lampade U.V. durante e fino a 2 settimane dopo l'applicazione cutanea di Ketoprofene.

I casi di fotosensibilità da Ketoprofene per uso topico si verificano in seguito alla fotodegradazione del Ketoprofene stesso alla luce solare, anche in caso di cielo coperto. Tale reazione avversa, anche se rara, può essere grave, al punto da richiedere l'ospedalizzazione, l'interruzione del lavoro e una permanente sensibilizzazione immunologica a causa del meccanismo immunologico della fotoallergia.

Vi è anche il rischio di co-sensibilizzazione con Octocrilene, un filtro solare chimico appartenente alla famiglia dei Cinnamati presente in vari prodotti cosmetici e per la cura personale quali shampoo, dopobarba, gel doccia e bagno, creme per la pelle, rossetti, creme anti-età, detergenti per trucco, spray per capelli per ritardare la fotodegradazione.

Le reazioni di fotosensibilizzazione possono essere limitate alla sede di applicazione del farmaco, o coinvolgere altre zone del corpo esposte al sole e venute accidentalmente a contatto con il farmaco e, in qualche raro caso, anche zone contigue non esposte. Generalmente, la durata della reazione di fotosensibilizzazione dopo la sospensione del Ketoprofene può variare da pochi giorni a qualche settimana, ma sono stati riportati anche casi di persistenza più lunghi.

Tutti i medicinali contenenti Ketoprofene per uso topico sono ora soggetti a prescrizione medica e il Riassunto delle caratteristiche del prodotto-Foglio illustrativo dei medicinali contenenti Ketoprofene per uso topico sono stati nel 2011 modificati.

## NOTA INFORMATIVA IMPORTANTE SU IVABRADINA CLORIDRATO

**S**ul sito web dell'Aifa ([www.agenziafarmaco.gov.it](http://www.agenziafarmaco.gov.it)) è consultabile una Nota informativa importante, concordata dalle aziende Servier Italia e Ibf Stroder con Ema e Agenzia italiana del farmaco, relativa alle nuove raccomandazioni agli operatori sanitari sull'uso di Procoralan/Corlentor (Ivabradina Cloridrato), finalizzate a minimizzare il rischio di eventi cardiovascolari e bradicardia severa. La riproduciamo in questo numero in larga parte.

- Nel trattamento sintomatico dei pazienti con angina cronica stabile, il trattamento con Ivabradina deve essere iniziato solo se la frequenza cardiaca a riposo del paziente è superiore o uguale a 70 battiti al minuto (bpm).

- Ivabradina deve essere interrotta se i sintomi dell'angina non migliorano entro 3 mesi.

- L'uso concomitante di Ivabradina con Verapamile o Diltiazem è adesso controindicato.

- Prima di iniziare il trattamento o quando si considera una titolazione della dose, la frequenza cardiaca deve essere monitorata frequentemente, includendo misurazioni ripetute della frequenza cardiaca, un Ecg o un monitoraggio ambulatoriale nelle 24 ore.

- Il rischio di sviluppare fibrillazione atriale è più alto nei pazienti trattati con Ivabradina. Si raccomanda un regolare monitoraggio clinico per l'insorgenza di fibrillazione atriale. Se durante il trattamento compare fibrillazione atriale, il bilancio tra i benefici e i rischi del proseguimento del trattamento con ivabradina deve essere attentamente riconsiderato.

### Indicazioni per i medici

- Nel trattamento sintomatico dei pazienti con angina cronica stabile, Ivabradina è indicata negli adulti che sono intolleranti o che hanno una contro-indicazione all'uso dei beta-bloccanti, o in associazione ai beta-bloccanti nei pazienti non adeguatamente controllati con una dose ottimale di beta-bloccante.

- La dose iniziale di Ivabradina non deve superare 5 mg due volte al giorno.

- Se il paziente è ancora sintomatico dopo tre o quattro settimane di trattamento, la dose può essere aumentata a 7,5 mg due volte al giorno se la dose iniziale è ben tollerata e se la frequenza cardiaca a riposo rimane supe-

riore a 60 bpm. L'effetto dell'aumento della dose sulla frequenza cardiaca deve essere attentamente monitorato.

- La dose di mantenimento di Ivabradina non deve superare 7,5 mg due volte al giorno.

- Se, durante il trattamento, la frequenza cardiaca a riposo si riduce al di sotto di 50 battiti al minuto (bpm) oppure se il paziente riferisce sintomi collegati a bradicardia, la dose deve essere ridotta, considerando anche la dose più bassa di 2,5 mg due volte al giorno. Dopo la riduzione della dose, la frequenza cardiaca deve essere monitorata. Il trattamento deve essere interrotto se la frequenza cardiaca si mantiene sotto i 50 bpm oppure se persistono i sintomi di bradicardia nonostante la riduzione della dose.

### Ulteriori informazioni

Le raccomandazioni sopra descritte sono state fatte a seguito della valutazione dei risultati dello studio Signify. Questo studio randomizzato placebo-controllato è stato effettuato su 19.102 pazienti con coronaropatia senza segni clinici di insufficienza cardiaca.

I pazienti nel gruppo Ivabradina iniziavano la terapia a una dose più alta di quella raccomandata, ossia 7,5 mg b.i.d. (5 mg b.i.d., se età maggiore di 75 anni), poi titolata fino a un massimo di 10 mg due volte al giorno; tale dose è più alta di quella iniziale raccomandata di 5 mg e della dose massima di 7,5 mg due volte al giorno.

Il trattamento con Ivabradina non ha mostrato un effetto benefico sull'endpoint composito primario (Pce) di morte cardiovascolare o infarto miocardico non fatale: hazard ratio 1,08, 95% CI (0,96 – 1,20),  $p=0,197$  - incidenza annuale del 3,03% vs 2,82%. Inoltre, in un sottogruppo prespecificato di pazienti con angina sintomatica (CCS Classe II o superiore) - ( $n=12.049$ ), è stato osservato con Ivabradina un piccolo aumento statisticamente significativo del Pce: hazard ratio 1,18, 95% CI (1,03 – 1,35),  $p=0,018$  - incidenza annuale del 3,37% vs 2,86%. Un trend simile è stato osservato con i componenti del Pce, con un aumento statisticamente non significativo del rischio di morti cardiovascolari (hazard ratio 1,16, 95% CI [0,97 – 1,40],  $p=0,105$ , incidenze annuali del 1,76% vs 1,51%) e di infarto

miocardico non fatale (hazard ratio 1,18, 95% CI (0,97 – 1,42),  $p=0,092$  - incidenze annuali del 1,72% vs 1,47%. Non è stato osservato un incremento di morti improvvise nel gruppo Ivabradina, suggerendo l'assenza di un effetto ventricolare pro-aritmico di Ivabradina. La dose utilizzata nello studio, più alta di quella approvata, non spiega completamente i risultati ottenuti.

Riguardo alla popolazione globale, si è osservata una incidenza significativamente più alta di bradicardia (sintomatica e asintomatica) con Ivabradina rispetto al placebo (17,9% vs 2,1%), con più del 30% dei pazienti del gruppo Ivabradina che ha riportato un abbassamento della frequenza cardiaca a riposo sotto ai 50 bpm in almeno una occasione. Il 7,1% dei pazienti aveva ricevuto durante lo studio Verapamile, Diltiazem o potenti inibitori del CYP3A4.

Nello studio Signify, si è osservata fibrillazione atriale nel 5,3% dei pazienti che assumevano Ivabradina rispetto al 3,8% dei pazienti che assumevano placebo. In un'analisi complessiva (pooled analysis) di tutti gli studi clinici di fase II/III in doppio cieco controllati con una durata di almeno 3 mesi, che ha incluso più di 40.000 pazienti, l'incidenza di fibrillazione atriale è stata del 4,86% nei pazienti trattati con Ivabradina, in confronto al 4,08% del gruppo di controllo, che corrisponde a un hazard ratio del 1,26, 95% CI [1,15 - 1,39].

### Aggiornamento informativo

In aggiunta alle raccomandazioni sopra descritte, si evidenzia che le informazioni del prodotto saranno aggiornate con ulteriori informazioni, tra cui:

- Ivabradina è indicata solo per il trattamento sintomatico dell'angina pectoris cronica stabile in quanto Ivabradina non ha mostrato benefici sugli esiti cardiovascolari (per esempio, infarto del miocardio o morte cardiovascolare) in pazienti con angina sintomatica.

- I pazienti devono essere informati dei segni e sintomi della fibrillazione atriale e devono essere avvisati di contattare il medico se questi si verificano.

- Se vi è solamente una limitata risposta sintomatica e quando non vi è una riduzione clinicamente rilevante nella frequenza cardiaca a riposo entro tre mesi, deve essere presa in considerazione l'interruzione del trattamento.

## Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o devono essere completati con nome, cognome, indirizzo e firma leggibile di chi richiede l'inserzione. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia.

*Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003.* Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potrà esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gionalidea.it**

### Acquisti

- Province di Piacenza, Lodi, Cremona, Pavia, Parma: acquistasi farmacia di giro medio-piccolo. Massima serietà. Si valutano solo proposte in linea con gli attuali valori di mercato. Per contatti telefonare, in ore pasti, al 349.6698693; e-mail: **matteo.maiocchi@gmail.com**
- Roma centro: all'interno del raccordo anulare, farmacista referenziata acquisterebbe farmacia di giro medio. Si valutano solo proposte in linea con i nuovi parametri. Preferibilmente esclusi intermediari. Rapida definizione e pagamento in contanti. Per contatti telefonare, soltanto dalle 14 alle 15.30, al 328.3271980; e-mail: **degxxx@excite.it**

### Vendite

- Provincia di Savona: nell'entroterra, vendesi farmacia rurale sussidiata, ben avviata e in zona di passaggio. Esclusi

intermediari. Solo se veramente interessati, telefonare al 331.7094024 oppure al 346.2491933 dopo le 20.

- Lazio: a 15 km da capoluogo di Provincia, vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo. Richiesta in linea con i valori di mercato. Solo se veramente interessati, telefonare, in ore pasti, al 328.1811284.
- Genova Delegazione: vendesi farmacia di giro medio con alta redditività. Ampia metratura, recentemente ristrutturata, no concorrenza. Esclusi intermediari e perditempo. Per contatti dettagliare recapiti, generalità e aspettative tramite e-mail a: **genova1@outlook.it**

### Lavoro

- Farmacista trentunenne con sette anni d'esperienza al banco, seria e professionale, referenziata, offresi per collaborazioni in farmacie di Salerno, Napoli e province. Si valutano anche impieghi stagionali (parafarmacie escluse). Si richiede la massima serietà. Per contatti telefonare al 339.8444936 (dr.ssa Carmela).
- Farmacista con esperienza decennale (rapporto con i clienti al banco, gestione stupefacenti, ordini ai grossisti, tariffazione ricette e pratiche di assistenza integrativa), offresi per collaborazione e turni notturni in farmacie private di Messina e provincia tirrenica. Per contatti telefonare al 347.0368142; e-mail: **lorenzoravida@hotmail.com**
- Magazziniere con esperienza pluriennale nel settore, offresi per impiego a tempo pieno in farmacie di Napoli, Salerno e provincia. Per contatti telefonare al 327.8471993; e-mail: **giorgioarcheologo@libero.it**

### Partecipazioni

- Cercasi socio per acquisto di una farmacia a Roma. Per contatti telefonare al 366.9959320.

### Varie

- Vendonsi, anche separatamente, croce farmacia verde-blu (90x90) animazione a led luminosi con sottostante insegna luminosa bifacciale al neon (90x30) con scritta "Farmacia" + insegna cassonetto Farmacia retroilluminato (300x50), usate 4 anni, come nuove. Richiesta euro 1.600, comprese spese di spedizione oppure euro 1.300, se ritirate in loco (zona Cagliari). Per contatti telefonare in ore pasti al 333.7613299.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma ([www.federfarma.it](http://www.federfarma.it)) - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: **farma7roma@federfarma.it**). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: **farma7@gionalidea.it**, **pubblicita@gionalidea.it** - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo e 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», e 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano».

**Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.**

**Questo numero è stato chiuso in tipografia il 18.2.2015**

# La linea Infanzia dei Farmacisti in Cooperativa



**Più margini per Te, più risparmio per i Tuoi Clienti.**

Per l'igiene e la cura dei più piccini, una linea completa di prodotti adatti fin dai primi giorni di vita. Tutti realizzati in collaborazione con le migliori industrie, garantiscono alle famiglie qualità e convenienza.



**È la Tua marca privata: prova tutti i PRO**

- Sono prodotti venduti solo in Farmacia
- Sono oltre 140 nelle categorie a più alta rotazione
- Sono sviluppati in collaborazione col Comitato Scientifico PROFAR, composto da voi Farmacisti
- Sono supportati da numerosi strumenti di comunicazione a livello nazionale



Dr. Filippo Capozza, Farmacista  
membro del Comitato Scientifico PROFAR



Nestlé  
**NIDINA**<sup>®</sup>



Quando il latte materno manca  
o è insufficiente **scegli NIDINA**<sup>®</sup>



**NIDINA**<sup>®</sup>  
l'unico latte formulato con...

**OPTIPRO**<sup>®</sup>

Tecnologia brevettata di  
frazionamento delle proteine  
per ottimizzarne la qualità

**L.Reuteri** DSM 17938

Il probiotico studiato per il  
comfort gastrointestinale



**Nestlé**

AVVISO IMPORTANTE: Il latte materno è l'alimento ideale per il lattante. Prima di scegliere un latte formulato è necessario interpellare il pediatra. Nestlé NIDINA<sup>®</sup> 1 con L.Reuteri è un latte per lattanti indicato fin dalla nascita, in assenza del latte materno. Nestlé NIDINA<sup>®</sup> 2 con L.Reuteri è un latte di proseguimento indicato a partire da 6 mesi di età e non deve essere utilizzato in sostituzione del latte materno nei primi 6 mesi di vita. Nestlé NIDINA<sup>®</sup> 1 e 2 con L.Reuteri contengono L.Reuteri DSM17938.